

R A P P O R T O

della Commissione della Gestione sul messaggio 21 aprile 1961 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e la concessione di un credito per la costruzione del nuovo edificio del ginnasio di Locarno

(del 23 giugno 1961)

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio il progetto di decreto legislativo concernente l'approvazione del progetto e del preventivo per la costruzione del nuovo ginnasio di Locarno, e la concessione del relativo credito di Fr. 4'023'400.--.

Sull'urgenza di costruire anche a Locarno un edificio che possa accogliere gli allievi del ginnasio, crediamo non sia necessario soffermarci a lungo; i dati statistici indicati nel messaggio parlano una lingua troppo chiara. La Commissione della Gestione, durante l'esame del messaggio, si è particolarmente soffermata su due punti: il primo, quello inerente alla struttura della costruzione; il secondo, quello inerente al costo della costruzione. Quale è la struttura migliore? Quella tradizionale, che noi desideriamo definire verticale, che vuole il palazzo monumentale, accogliente nelle sue numerose aule centinaia di allievi, oppure quella moderna, che chiameremo orizzontale, che vuole invece le classi distribuite nel verde, in padiglioni separati ospitanti al massimo due scolaresche? Il giudizio di esperti che vivono nell'ambiente della scuola è categorico: "bisogna costruire edifici scolastici la cui funzionalità tenga largamente conto delle esigenze psico-fisiche degli alunni".

L'ambiente scolastico non deve sottovalutare le esigenze fisiologiche, specie se trattasi di scuole frequentate da allievi tra gli 11 e i 15 anni, l'età difficile. La prolungata permanenza nelle aule, la lunga immobilità nel banco, il pesante programma generano un tormento che spesso si traduce in indisciplina, in manifestazioni non tollerabili. È il momento in cui i medici raccomandano moderazione nei movimenti, aria aperta, distensione, tutte cose praticamente impossibili in una costruzione verticale, possibili invece in una costruzione orizzontale dove l'aula è quasi la continuazione dell'esterno.

Ma l'ambiente scolastico, per un ginnasio, deve essere anche adat-

tato alle esigenze psichiche individuali. Si devono nel limite del possibile evitare quei grandi complessi parificabili a ambienti industriali e a caserme. Se al corpo che cresce e si trasforma è indispensabile l'igiene fisica, altrettanto indispensabile alla psiche impegnata a fondo nella costruzione dell'uomo è una buona igiene psichica, ottenibile solo con la calma, la serenità. L'aula isolata offre all'allievo la possibilità di trovare quella distensione assolutamente necessaria, specie per gli allievi provenienti dalle vallate e obbligati a rimanere lontani dalla famiglia dalla mattina alla sera.

Il progetto del ginnasio di Locarno tiene conto anche di queste considerazioni, e pertanto talune perplessità espresse devono poter essere abbandonate di fronte ai giudizi categorici degli esperti della Scuola.

Sul secondo punto, quello finanziario, la Commissione della Gestione dopo aver ottenuto determinate garanzie sulla attendibilità del preventivo di costo, ha invitato il Consiglio di Stato a cercare modi e mezzi per contenere le spese entro limiti ragionevoli, anche perchè lo Stato sarà chiamato prossimamente a far fronte a forti spese per l'edilizia scolastica. Costruire bene sì, ma senza andare oltre certi limiti, per non far nascere il dubbio che si voglia fare del lusso. La Commissione, facendo tesoro di recenti esperienze, si è preoccupata circa la possibilità di ingrandimenti. Ha preso atto che il ginnasio di Locarno offrirà posto a circa 800 allievi, pari al doppio di quelli attuali. Anche sotto questo aspetto quindi, il ginnasio di Locarno offre una certa garanzia.

Fatte queste considerazioni, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di approvare il decreto legislativo che autorizza la spesa di Fr. 4'023'400.- per la costruzione del nuovo ginnasio di Locarno.

per la Commissione della Gestione :

Generali, relatore

Bernasconi B. - Boffa - Borella A. - Bottani -

Guscetti - Olgiati - Rossi-Bertoni - Pelli

Verda - Visani - Wyler -

Caroni , per le conclusioni.
